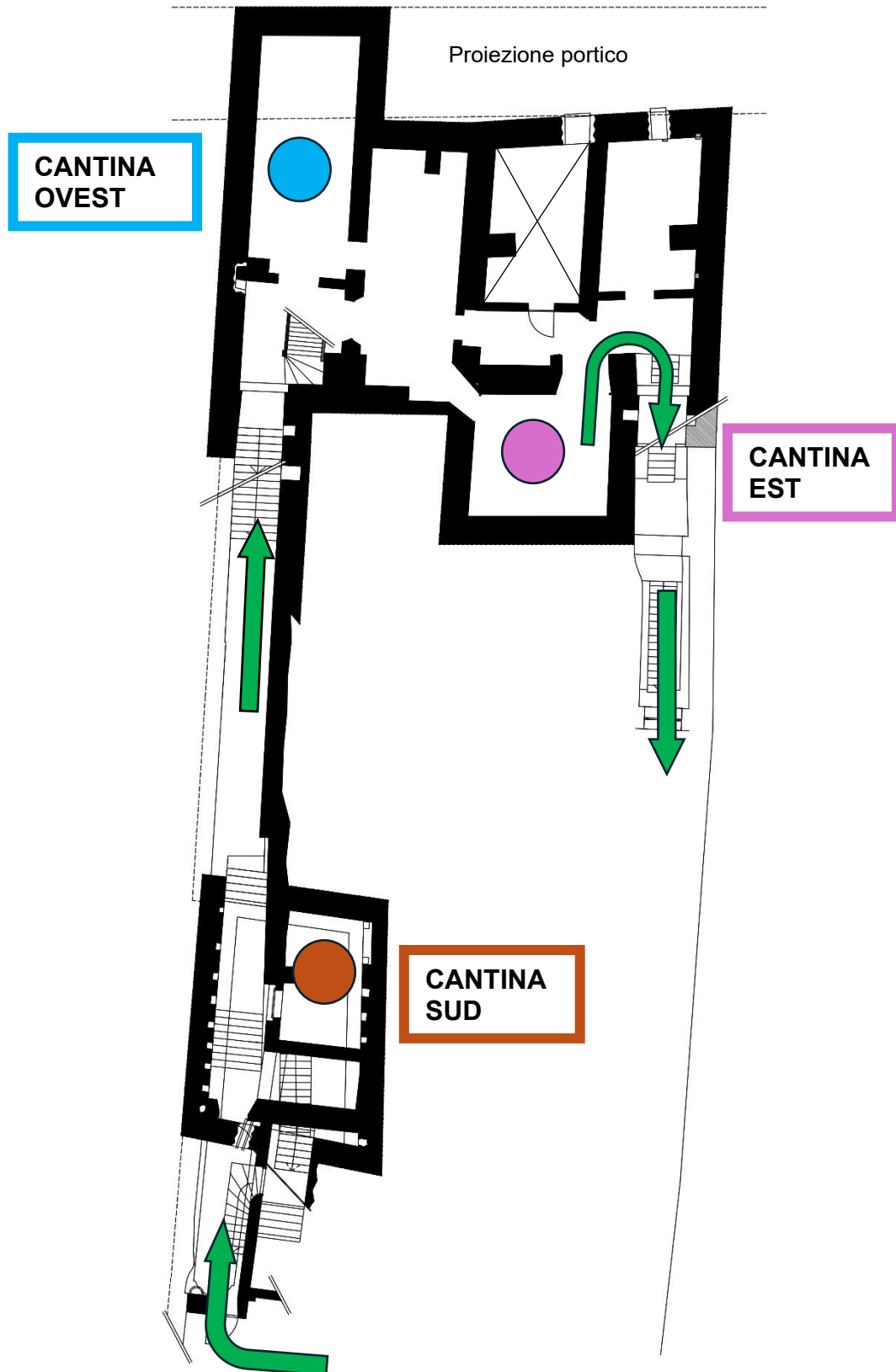


LE CANTINE MEDIEVALI DEL PALAZZO MERCANTILE DI BOLZANO



Il **Palazzo Mercantile** sorge circa a metà dei Portici, il cuore delle antiche fiere bolzanine, sul lato meridionale della via. Per la sua costruzione il Magistrato Mercantile acquista, per poi farli demolire, ben tre edifici risalenti al XIII-XIV secolo: nel 1706 acquista due case sul lato dei Portici, che appartengono agli eredi di Jacob Zallinger, nel 1715 la casa situata in via Argentieri di proprietà di Eva Rosina Zallinger.

Cantina sud. L'antico impianto urbanistico di Bolzano

Il complesso urbano di Bolzano deve la sua genesi a un progetto di fondazione del principe vescovo di Trento che dal 1027 detiene il potere temporale sulla contea.

Il *burgum Bauzani* corrisponde al modello definito di "insediamento mercantile" tipico del XII secolo: sulla via principale, l'odierna via dei Portici, delimitata a est e a ovest da due piazze, vengono individuate lunghe e strette particelle edificabili sulle quali un gran numero di commercianti e artigiani può insediarsi e svolgere la propria attività.

Gli edifici presentano sostanzialmente la stessa dimensione e struttura. Al piano terra vi sono le botteghe e ai piani superiori le abitazioni, mentre i locali sotterranei servono per lo stoccaggio delle merci per le attività mercantili e fieristiche e in particolare per la conservazione delle derrate alimentari. In queste cantine profonde e asciutte si conserva bene soprattutto il vino.

La cantina ovest

Gli edifici sulla via dei Portici, addossati uno all'altro, sono divisi dal cosiddetto muro tagliafuoco che si erge dalle fondamenta al tetto delle case. Nella cantina ovest, sulla sinistra, si nota una porzione di questo muro, largo un metro e costruito con ciottoli di fiume. Nel XV secolo Bolzano è interessata da un'intensa attività edile. Vengono realizzati i portici su entrambi i lati della strada, i piani alti vengono ampliati e dotati di nuovi locali più confortevoli e nelle cantine vengono inseriti degli archi di sostegno. Il filo delle case mercantili, che probabilmente in origine aveva un andamento eterogeneo, diviene uniforme proprio con la costruzione sistematica dei portici. Questa ipotesi è avvalorata dal fatto che, mentre la cantina a fianco arriva a filo delle vetrine degli attuali negozi, quella in cui ci troviamo penetra in avanti fin sotto il portico.

Nelle cantine, le aggiunte di pareti divisorie e solai, che generano un intricato labirinto di piccoli vani, sono successive e risalgono al XVI e XVII secolo.

La cantina est

La cantina est risale all'inizio del XIII secolo ed è ritenuta la più antica delle tre esistenti. Viene progettata come un unico ambiente che include l'attuale cantina con soffitto a travi e gli altri locali fino alla scala di uscita.

All'inizio della scalinata, in alto, è riconoscibile l'ingresso originario della cantina caratterizzato da una volta a botte da cui deriva il nome di "cantina con galleria". Questo modello costruttivo trova impiego dalla metà del XIII secolo fino al '400 circa, soprattutto nelle abitazioni rurali dell'intero territorio alpino. La stessa tipologia di cantina si ritrova anche nella zona di Bolzano, per esempio nei masi Mauracher e Altmessner di Gries e in altre cantine sotto i portici.